

Si sono presentati sfidando il timore del pubblico, per raccontare la propria Associazione Cooperativa Scolastica, com'è nata, perché, con quali obiettivi: tre classi dell'istituto tecnico per geometri "Pilati" di Cles, tre dell'istituto "Martini" di Mezzolombardo, due del liceo scientifico "Russell" di Cles e due del Centro Scolastico e di Formazione agricola di San Michele all'Adige, iscritte al concorso "Idee e progetti di nuove imprese cooperative", hanno illustrato i loro progetti cooperativi all'incontro con alcuni rappresentanti della cooperazione trentina a fine febbraio presso la Cantina Rotaliana di Mezzolombardo.

Comune denominatore delle associazioni cooperative scolastiche presentate non è solo il modello di lavoro, ma anche il tipo delle proposte, innovative: attenzione al territorio, valorizzazione del senso di appartenenza alla propria comunità, sensibilità nei confronti delle categorie più svantaggiate, come



I ragazzi della Acs Nonni's smile; in alto il logo del bicigrill e sotto quello del Senter dei Gropi.

gli anziani di una casa di riposo. Guardano oltre l'orizzonte delle discipline scolastiche gli studenti, che hanno organizzato i loro pensieri aiutandosi con semplici *powerpoint*; guardano al bene comune, di cui forse in classe non hanno ancora discusso, ma che portano dentro.

Nonni's smile. Così, gli studenti della 5°A aziendale del "Martini", soci fondatori della cooperativa scolastica "Nonni's smile", hanno sviluppato il tema delle aziende non profit e approfondito il ruolo della cooperazione nel settore del volontariato sociale. «Si sono resi conto che per lavorare nel non profit è necessario capire innanzitutto come funziona - spiega Tiziana Zambonato, insegnante di matematica. - In questo progetto di ricerca, che coinvolge principalmente tre discipline scolastiche (economia aziendale, diritto e matematica) i ragazzi sono riusciti a rafforzare l'unità della classe attraverso il lavoro di gruppo secondo il modello cooperativo, tanto da ipotizzare per alcuni di loro la costituzione futura di

La cooperazione per innovare, essere solidali e valorizzare territorio e comunità. Ecco gli esempi - che presto diventeranno realtà - del lavoro svolto da ragazzi del concorso Idee e progetti di nuove imprese cooperative

di Annalisa Borghese

Le Associazioni Cooperative Scolastiche Le idee cooperative nascono a scuola. E poi crescono

una reale impresa cooperativa non profit sul territorio. Per il momento hanno solo preso i contatti con la cooperativa "Grazie alla vita".

L'idea è di organizzare alcune ore del tempo libero dei residenti nella casa di riposo e dei pensionati dei circoli per gli anziani. «Analizzando il territorio della Piana Rotaliana - raccontano i ragazzi - è emerso che non ci sono cooperative con questa finalità. L'idea del progetto nasce proprio da qui, dall'esigenza di soddisfare alcuni bisogni degli anziani che spesso non sanno come trascorrere il tempo libero».

Al Baisicol. Osservare, studiare, capire il territorio per coglierne i punti critici e agire di conseguenza. È ciò che hanno fatto anche gli studenti della 5°B programmatori del "Martini", per lo studio di fattibilità di un **bicigrill**. "Al Baisicol" si chiama l'associazione cooperativa scolastica dei ragazzi del "Martini": servizi di assistenza tecnica, punti di ristoro e di informazione. Una lunga ricerca, la volontà di farsi conoscere, l'intento di **coinvolgere enti pubblici, aziende di turismo, associazioni culturali e cantine sociali**. «Siamo consapevoli che da soli non arriviamo da nessuna parte - hanno detto di fronte al pubblico di Mezzolombardo. - Per questo, una volta capito che cosa significa lavorare secondo il modello cooperativo, abbiamo accettato con interesse di sviluppare il nostro progetto e partecipare al concorso "Idee e progetti di nuove imprese cooperative"».

Senter dei Gropi. Stessa consapevolezza da parte degli studenti della 4° A geometri del "Pilati" di Cles, che hanno coinvolto pure il Consiglio comunale al quale hanno presentato il progetto con una dettagliata cartografia. Conclusa la lunga progettazione del "Senter dei Gropi", a fine mese **incominceranno a lavorare lungo i cinque chilometri** che dagli 800 metri del *Prà dele cionare* si snodano fra boschi e pascoli fino ai 1400 del *Croz dele bonele*. Coordinati da un capomastro della **cooperativa "Lagorosso"**, posizioneranno **tabelle segnaletiche e bacheche illustrative** sulla flora e la fauna,



messe a disposizione dalla Sat, e allestiranno un **punto di ristoro** per restituire alla comunità clesiana un sentiero storico della Valle di Non.

«Studiamo per diventare geometri e poter mettere in pratica fin da ora quello che abbiamo imparato è una grande opportunità - racconta Tiziano senza farsi prendere dall'emozione. - Un progetto vitale per il nostro futuro, non solo come geometri, ma anche come persone. L'aspetto più difficile del modello cooperativo? Prendere una decisione tenendo conto del parere di ognuno, richiede tempo e disponibilità, ma si può fare».



Per informazioni:
Federazione Trentina
della Cooperazione
Ufficio educazione cooperativa
Tel. 0461 898241
educacoop@ftcoop.it